

CAORLE Sottoscritto il protocollo d'intesa sui servizi da offrire ai villeggianti

Medicina turistica da valorizzare

Caorle

È stato firmato al Palaexpomar di Caorle il protocollo d'intesa sullo sviluppo dei servizi sanitari rivolti ai turisti e alle imprese turistiche. Si tratta di un nuovo passo avanti di quel percorso, intrapreso lo scorso anno dall'Assl 10, volto alla valorizzazione della medicina turistica. Il documento ha unito Assl, i comuni del litorale, associazioni di categoria, Apt e consorzi di promozione turistica, impegnando tutti questi enti a lavorare insieme per sostenere le esigenze della medicina turistica e allo stesso tempo a promuoverla come elemento di richiamo per l'offerta della costa veneziana. Il turista infatti è sempre più esigente anche dal punto di vista sanitario: ricerca strutture efficienti e servizi di qualità. Ed ecco dunque il perchè della necessità di trasformare il finanziamento regionale annuale che viene concesso alla Assl 10 per la medicina turistica, in un finanziamento strutturale. Ed ecco perchè, come ha suggerito Graziano Teso, presidente della conferenza dei sindaci sanità, è il momento di superare il riparto storico delle risorse economiche, insufficiente a rispondere all'esigenze di un'azienda sanitaria che lavora ogni anno con milioni di turisti.

Tutti gli amministratori pubblici sono stati concordi nel riconoscere l'importanza del protocollo e dell'impegno che Paolo Stocco, direttore generale dell'Assl 10, sta approfondendo per qualificare l'attività sanitaria sul litorale. In particolare, nel 2009 l'Assl punta a risolvere alcune criticità: verrà migliorata la pubblicizzazione dei servizi, sarà creato un sito web dedicato alla medicina turistica, gli ambulatori verranno, per quanto possibile, adeguati ai nuovi standard di qualità. Uno sforzo sarà fatto per migliorare l'assistenza pediatrica, per qualificare ulteriormente il personale e sarà inoltre potenziata l'assistenza notturna a Bibione. Entro il mese di maggio sarà inoltre inaugurato il nuovo punto di primo intervento di Caorle.

Riccardo Coppo